

venerdì, Marzo 25, 2022

HYDRONEWS

L'informazione b2b sulla filiera dell'idrogeno

HydroNews

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-



[Energia](#)

A2A, Snam e FNM costituiranno una joint-venture per produrre idrogeno verde in Valcamonica

Marzo 23, 2022 redazione A2A, fnm, snam

A2A sta costituendo una joint-venture con Snam e FNM per la produzione di idrogeno verde in Valcamonica.

Lo ha svelato l'Amministratore delegato della multi-utility lombarda Renato Mazzoncini nel corso dell'Hydrogen Forum, evento digitale organizzato da Il Sole 24 Ore.

Come noto, A2A è partner – insieme a Snam – [del progetto H2iseO](#) lanciato dal gruppo Ferrovie Nord Milano, che prevede l'introduzione di treni alimentati ad H2 realizzati da Alstom sulla [linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo a partire dal 2023](#). “Stiamo costituendo una nuova società che sarà controllata con quote paritetiche da noi, da FNM e da Snam e che avrà il compito di costruire ed operare l'elettrolizzatori che produrrà idrogeno verde destinato ad alimentare i treni operati da Trenord e anche altre utenze in Valcamonica, come per esempio i bus utilizzati nei servizi di trasporto pubblico locale” ha spiegato Mazzoncini.

Per quanto riguarda i tempi, ha aggiunto l'AD di A2A, “ritengo che l'impianto potrà essere messo in funzione entro la fine del 2024 o, al più tardi, all'inizio del 2025”.

Questa iniziativa promossa dai tre partner ha peraltro già ottenuto, [nel luglio dello scorso anno](#), un finanziamento europeo nell'ambito della 'call' dell'Innovation Fund dedicata alla iniziative di piccola taglia.

Facebook Twitter Email Condividi

- [← I leader dell'UE studiano una politica di acquisti comuni per gas, GNL e idrogeno](#)
- [Ansaldo Energia produrrà 600 MW all'anno di elettrolizzatori nel suo stabilimento genovese entro il 2026 →](#)

venerdì, Marzo 25, 2022



HydroNews

Iscriviti alla newsletter settimanale di **HYDRONEWS** 
CLICCA QUI per rimanere sempre aggiornato.



Tecnologia

Ansaldo Energia produrrà 600 MW all'anno di elettrolizzatori nel suo stabilimento genovese entro il 2026

Marzo 23, 2022 redazione ansaldo energia

Gli obiettivi di Ansaldo Energia in tema di idrogeno non sono solo generiche ipotesi di lungo periodo: tutt'altro. L'azienda è già impegnata sul fronte della produzione di turbine 'hydrogen ready', come testimonia la sua adesione [al progetto di Porto Marghera insieme ad Edison ed Eni](#), e sta accelerando anche sullo sviluppo del business degli elettrolizzatori.

Si tratta di un'attività nuova per l'azienda, anche se presenta sinergie con altri core-business storici della società, nella quale un futuro ingresso era [già stato annunciato nei mesi scorsi](#), ma ora questa svolta sta assumendo una forma concreta, come ha



Tecnologia

Produzione, mobilità e hydrogen valley: è sempre più orientato all'H2 il business di DBA Group

Marzo 23, 2022 redazione DBA Group, DBA PRO, eni

di Francesco Bottino

Con lo sviluppo di una filiera nazionale dell'idrogeno, cresce il numero di aziende che – grazie ad una solida esperienza in comparti energetici affini – si concentrano sempre più su questo nascente mercato.

È sicuramente il caso di DBA PRO, società operativa di DBA Group, azienda basata a Villorba (Treviso) e attiva a 360 gradi nei servizi di ingegneria e nella consulenza IT con una previsione fatturato per il 2021 di circa 79 milioni di euro, un team di 700 persone, di cui 460 in Italia, e 21 sedi, di cui 9 all'estero.

“Recentemente abbiamo costituito la nuova business unit Energy Transition e, al suo interno, un gruppo di lavoro dedicato proprio all'idrogeno, segmento che nell'ultimo anno e mezzo ha subito una forte accelerazione” spiegano ad HydroNews Angelo Artuso, direttore operativo della nuova divisione, e Giovanni Zanchetta, project manager e responsabile del team H2.

Gli incarichi in questo 'giovane' filone di attività non mancano per DBA, che ha per esempio assistito [l'Eni nello sviluppo della sua prima Hydrogen Refueling Station di Mestre](#).

“Sfruttiamo le nostre storiche competenze in tema di energia e di distribuzione dei carburanti, concentrando sempre più l'attenzione sui fuel innovativi e sostenibili come il GPL, il GNL e ora appunto l'idrogeno”.

Se questo è l'obiettivo, l'approccio si basa su una visione integrata e su un'offerta conseguente: “Sviluppiamo internamente tutti i servizi di ingegneria occupandoci di ogni aspetto: civile, impiantistica, antincendio ecc.. come abbiamo fatto per esempio per la fuel station di Eni e Mestre” ricorda Artuso. “Ma offriamo anche un servizio di consulenza più ampio: ci proponiamo come facilitatori delle iniziative, in grado di coinvolgere anche eventuali nuovi partner e di seguire tutti gli aspetti di sviluppo di un ecosistema dell'idrogeno, come le hydrogen valley”.

Se infatti la mobilità resta il 'core business' di DBA, anche quando si parla di idrogeno, l'azienda guarda con attenzione anche ad altri utilizzi di questo vettore energetico, in ambito industriale e anche domestico, e mette poi al servizio dei clienti le sue

competenze specialistiche in relazione all'individuazione e al reperimento dei fondi pubblici a sostegno dei progetti, sia di carattere nazionale sia europeo.

Entrando nel dettaglio delle iniziative concrete a cui DBA sta lavorando nel settore idrogeno, l'attenzione torna sulla HRS da poco inaugurata dal 'cane a sei zampe' in provincia di Venezia, la prima aperta al pubblico in un contesto urbano.



La stazione di rifornimento di H2 inaugurata da Eni e Mestre

DBA in questa occasione – come ricordano i due manager dell'azienda veneta – ha seguito tutte le fasi dell'intervento, caratterizzato dal re-building di una stazione di rifornimento già esistente: “Dallo studio di fattibilità all'ottenimento dei permessi al progetto esecutivo, fino alla direzione lavori e alla gestione della sicurezza”.

Il rifornimento dell'impianto, la cui tecnologia è stata fornita da Linde, avviene per mezzo di carri bombolai. “Era stata valutata anche l'installazione di un elettrolizzatore per la produzione in loco dell'H2, ma c'erano una serie di problematiche connesse alla disponibilità di energia e allo spazio, che era limitato trattandosi di una struttura preesistente”.

La nuova HRS – che ha una capacità di stoccaggio di 400 Kg di idrogeno ed è attualmente configurata per garantire 10 rifornimenti completi auto e 1 completo bus, ma potrà adattarsi alle future esigenze del mercato e delle flotte per il trasporto pubblico e dei rifiuti – è in fase di collaudo “e sarà pronta per aprire i battenti al pubblico entro la fine del mese”.

Molte delle altre iniziative su cui DBA sta lavorando, in tema di H2, sono ancora coperte da clausole di riservatezza – “stiamo per esempio sviluppando una piccola hydrogen valley in area alpina: sarà un sistema chiuso che sfrutterà le rinnovabili facilmente accessibili in loco con cui produrre idrogeno che verrà utilizzato per decarbonizzare la mobilità ma anche per alcuni impieghi industriali sempre nell'area” – ma in generale, assicurano Artuso e Zanchetta, “dopo una prima fase caratterizzata principalmente solo da studi di fattibilità, ora stiamo notando che diversi progetti sono entrati nella fase realizzativa”.

Uno sviluppo che certo non sorprende DBA: “Vediamo una dinamica simile a quella già sperimentata con il GNL, che quando è partito poi ha avuto una diffusione capillare piuttosto rapida. Immaginiamo che con l'idrogeno potrà essere lo stesso: i progetti in corso sono già molto numerosi”.

Ovviamente in questo scenario un ruolo determinante sarà svolto dai programmi di sostegno pubblico: “Le risorse ci sono, sia a livello europeo sia italiano, ma forse manca ancora un'attenzione adeguata alla domanda”.

Oltre ed incentivare la produzione di idrogeno, secondo Artuso e Zanchetta, sarà infatti determinate agire anche sul lato del consumo: “Oggi utilizzare H2 al posto di combustibili tradizionali risulta decisamente più costoso, quindi è necessario un intervento che renda la scelta di passare a questo fuel green, da parte degli utenti, economicamente sostenibile”.

Facebook Twitter Email Condividi

- ← [Ansaldo Energia produrrà 600 MW all'anno di elettrolizzatori nel suo stabilimento genovese entro il 2026](#)
- [Con REPowerEU Bruxelles raddoppia i suoi target sull'idrogeno e apre all'import da fonti extra-UE](#) →